

Shlomo Simonsohn, *Tra Scilla e Cariddi. Storia degli ebrei in Sicilia*, Roma, Viella, 2011, pp. 646, € 65.00.

di **Beatrice Saletti**

Shlomo Simonsohn, professore di Storia ebraica all'Università di Tel Aviv dalla non comune produttività scientifica, ha pubblicato tra l'altro, sotto il titolo *The Jews in Sicily*, 18 volumi (Brill, Leiden-New York ecc., 1997-2010) dedicati in larghissima misura alla trascrizione di documenti notarili o di corte relativi agli ebrei in Sicilia, dove alla fine del Medioevo si trovava più della metà degli ebrei presenti in Italia. Le deliziose formule di modestia usate nel volume di Viella per descrivere il precedente lavoro la dicono lunga sugli standard dello studioso, non completamente soddisfatto dei circa 40.000 documenti sui quali si basa la monumentale raccolta ("Pur stimando di aver riportato alla luce la gran parte delle testimonianze provenienti da fonti governative e municipali, ho dovuto rinunciare ad utilizzare ed analizzare un gran numero di atti legali e soprattutto notarili. Essi saranno utili alle future ricerche...": p. 11). Se è vero, come è vero, che per arrivare a un giorno di sintesi ci vogliono 100 giorni di analisi, nessuno meglio di Simonsohn avrebbe potuto offrirci questa ricchissima *Storia degli ebrei in Sicilia*, che riguarda circa 1000 anni di presenza ebraica nell'isola fino all'espulsione del 1492.

b.s.